

Attualità del patrimonio spirituale di H.P. Blavatsky

YULIA SHABANOVA



Il significato epocale di Blavatsky è determinato in modo conforme con le nuove proprietà dell'Età dell'Acquario, le cui caratteristiche sono contenute nel patrimonio spirituale di H.P.B. Presenterò i diversi modi con cui H.P.B. ha anticipato i tempi, dopo essermi soffermata sul significato sociale della sua personalità.

1. Blavatsky è stata una delle poche donne del diciannovesimo secolo attiva socialmente, libera nei propri pensieri, dichiarazioni e azioni, cosa assolutamente atipica della sua epoca. Le donne del tempo che hanno lasciato un segno nella scienza, nella filosofia, nell'attività sociale si contano in poche decine. E tra loro H.P.B. ha svolto un ruolo significativo nella diffusione dell'idea di uguaglianza di genere, che allora stava appena emergendo e che sarà sviluppata attivamente solo dalla seconda metà del ventesimo secolo.

Non posso non sottolineare l'importanza di H.P. Blavatsky nella storia spirituale dell'Ucraina, paese che al tempo faceva parte dell'Impero russo e che solo negli ultimi decenni ha guadagnato la condizione di stato indipendente. Ma fu a Ekaterinoslav (ora si chiama Dnipro), sulle rive del fiume Dnipro, nelle gloriose terre dei cosacchi ucraini amanti della libertà, che nacque Helena Gan (Blavatskaya).

Per il mondo teosofico l'Ucraina e Dnipro, associate a questa personalità di livello mondiale, sono un luogo sacro. È nelle terre di questa

nazione che sorge l'unico museo al mondo associato alla sua nascita e alle sue radici familiari.

Le attività e l'eredità di Blavatsky occupano un posto speciale nella storia dello sviluppo umano. La Teosofia e il movimento teosofico stesso sono un insegnamento poco conosciuto e un fenomeno raro. Se parliamo di Teosofia come di una dottrina che permea la storia della cultura dell'umanità, allora essa è stata in ogni momento un fenomeno circoscritto e che si è manifestato indirettamente, attraverso le caratteristiche e le forme della cultura spirituale del tempo (Ammonio Sacca nel terzo secolo d.C. introduce per la prima volta il termine Teosofia; Meister Eckhart nel quattordicesimo secolo parla di misticismo teologico; Jakob Böhme e Paracelso nel quindicesimo secolo parlano di Neoplatonismo rinascimentale; infine Emmanuel Swedenborg, tra il diciassettesimo e il diciottesimo secolo, parla di filosofia naturale cosmologica e così via).

Con H.P. Blavatsky l'insegnamento della Teosofia abbandona le forme mediate delle teorie spirituali e diventa qualcosa di autosufficiente in ambito teorico (la definizione di Teosofia appare infatti nei dizionari, la sua comprensione scientifica assume una direzione propria, ecc.). Come movimento sociale, come associazione di persone le cui attività sono finalizzate alla realizzazione, nel corso della propria vita, dei valori della Teosofia, la Società Teosofica si è formata proprio sotto gli auspici di Blavatsky e con la guida dei Maestri dell'umanità solo nel diciannovesimo secolo. Così, grazie ad H.P.B., la Teo-

sofia come insegnamento e come pratica sociale cambia il proprio *status*.

I teosofi capiscono che questi cambiamenti sono inerenti a un piano evolutivo più elevato e che H.P.B. è stata scelta come degna realizzatrice di questo. Perché proprio lei lo possiamo solo indovinare. Penso che oltre all'elevato grado di qualità morali, alla maggiore sensibilità e alla personalità altamente organizzata, il fattore decisivo sia stato la natura determinata di H.P.B., insieme alla tensione energetica e all'aspirazione necessarie, che hanno così permesso di dare all'insegnamento un nuovo livello, corrispondente alla sua epoca.

D'altra parte la Teosofia mantiene ancor oggi il suo *status* specifico nella cultura mondiale. Essa non è percepita in modo univoco da filosofi, psicologi, scienziati in generale, causando discussioni accese o perfino il rifiuto. Nella società la S.T. non è decisiva per i cambiamenti evolutivi della visione del mondo. Solo da un piano più elevato le idee teosofiche sembrano essere naturali.

Sia la Teosofia sia la Società Teosofica adempiono, prima di tutto, la missione di preservare il nucleo della dottrina puro, non distorto dalle interpretazioni ideologiche di un'epoca o di un'altra. E H.P.B. ne era ben consapevole, svolgendo un lavoro sia pubblico, esteriore, sia interno, in gruppi riservati. La sua designazione alla guida dell'insegnamento è spiegata anche dal fatto che ha saputo distinguere l'essenziale dal transitorio, il profondo dall'estrinseco, ciò che deve essere portato sul piano exoterico da ciò che deve essere preservato nell'ermetismo esoterico. E non dobbiamo dimenticare la natura a due vettori della Teosofia nella nostra attività attuale.

Parlare delle influenze dirette di H.P.B. nella società di oggi sarebbe sbagliato e persino pericoloso, per non amplificare la percezione negativa della Teosofia da parte del mondo esterno. Preferirei dire che l'eredità teosofica che abbiamo ricevuto tramite H.P.B. contiene idee per uno scenario evolutivo dell'umanità. Sono queste tendenze e indicazioni che vorrei delineare qui di seguito.



Prima di tutto è un cambiamento radicale nella metodologia della cognizione, in cui sia il soggetto (l'uomo) sia l'oggetto della cognizione (la Verità conoscibile) acquisiscono cambiamenti fondamentali.

Parlando del *tema della cognizione* ci basiamo sul fatto che la definizione fondamentale dell'uomo come specie è quella di una sostanza che si sviluppa attraverso la cognizione. L'uomo è un'essenza culturale, che crea la "seconda natura" (Democrito) della sua esistenza secondo il livello del proprio sviluppo. "Così come siamo – così sono i tempi" (Sant'Agostino). Il mondo della cultura si forma a seconda del nostro livello di conoscenza e coscienza. Come ha detto Kant, "vediamo ciò che i nostri occhi possono vedere". Quindi quello che siamo in grado di conoscere dipende dallo strumento della nostra conoscenza.

Nel diciannovesimo secolo – il periodo di massimo splendore e della crisi del razionalismo europeo – H.P. Blavatsky ha mostrato come le possibilità della nostra cognizione (di ottenere nuove informazioni) possano essere ampliate e non limitate basandosi solo su metodi razionali ed empirici (che sono un esempio di scienza classica del diciassettesimo secolo). Come risultato di queste tendenze, al confine tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo sorgono, nella filosofia, tendenze e dottrine intuitive che si oppo-

gono alla metodologia positivista (applicata).

Così un'intera schiera di filosofi, come Henri Bergson (Francia), Nikolai Lossky, Semyon Frank (Russia), George Moore, Charles Broad, David Ross e Alfred Ewing (Inghilterra) e altri sostengono la teoria dell'intuizione. È interessante che quasi tutti abbiano sviluppato l'intuizione e l'esperienza mistica individuale, che è servita come base per le loro teorie.

Vediamo una continuazione pratica dell'intuizionismo già nelle moderne aree della psicologia, tra le quali si dovrebbe distinguere *la psicologia transpersonale* come dottrina di uno stato alterato di coscienza, cioè coscienza consonante con materie ed energie spirituali. Il termine stesso transpersonalità dimostra il superamento della personificazione dell'Io come perdita della visione limitata (cognizione).

Parlando del cambiamento nell'oggetto della cognizione, va notato che la Cosmogenesi de *La Dottrina Segreta* ha delineato ampi orizzonti negli oggetti della cognizione, andando ben oltre i limiti a disposizione della moderna scienza dell'epoca di Blavatsky. È impossibile comprendere le idee dell'Universo fornite da H.P.B. solo con l'aiuto dei metodi limitati della scienza classica. Ovviamente, questo è il motivo per cui molti scienziati non accettano la Teosofia. Ma la scienza e la filosofia moderne danno ancora motivo per essere ottimisti grazie alle nuove conquiste del ventesimo e ventunesimo secolo.

Parlando del contesto filosofico moderno, il concetto di *metamodernismo* si fissa come un nuovo paradigma di visione del mondo (2010), la cui essenza è in posizione mediana tra l'ottimismo dei valori della modernità, espresso nelle possibilità razionali di una persona di cambiare il mondo, e il pessimismo del postmodernismo, sotto forma di scetticismo e delusione verso tutti gli ideali dell'epoca moderna. Mi sembra che H.P.B. non detenesse una posizione ideologica univoca, ma sintetizzasse tutte le intuizioni dell'umanità, passate, presenti e future, in una dottrina universale.

La metamodernità oggi è una ricerca dell'integrità (*olonimia*) come il superamento della li-

nearità della conoscenza e l'acquisizione di un'immagine del mondo intera, olistica. *La Dottrina Segreta* conferisce questa integrità, ma la modernità, 190 anni dopo la nascita di H.P.B., arriva naturalmente alla necessità di universalizzare l'immagine del mondo, cosa che è possibile fare con il riconoscimento di ciò che è superiore a questo piano.

Oggi esiste un campo di conoscenza interdisciplinare chiamato *esoterismo occidentale* (Wouter Jacobus Hanegraaff, Paesi Bassi), finalizzato allo studio oggettivo degli insegnamenti esoterici. L'obiettivo generale di tutte le ricerche in questo ambito è quello di studiare la natura metastorica della fonte trascendente. Per la scienza questo ambito di ricerca, che si basa sugli insegnamenti di H.P.B., è fondamentalmente nuovo; solo oggi se ne trova la realizzazione nel moderno paradigma scientifico metamaterialistico.

Un'altra area della filosofia moderna è il materialismo trascendentale o realismo speculativo, un concetto della filosofia continentale dell'ultimo decennio. In una forma semplificata, si tratta del riconoscimento della materialità di tutti i mondi possibili. La differenza radicale con il volgare materialismo sta nel fatto che la materialità non si limita al rozzo empirismo ma presuppone diverse forme, livelli ed energie da cui si costruisce la realtà; in questo troviamo una relazione con la struttura della cosmogenesi nelle opere di H.P.B.

Nel contesto dell'immagine quantistica del mondo il progresso scientifico secondo il percorso indicato da H.P.B. è un cambiamento di paradigma. La tradizionale posizione soggetto (o cognizione) – oggetto (verità) nella scienza è sostituita dalle relazioni soggetto-soggetto, basate sul concetto quantistico di coscienza. È il discorso della coscienza che ha consentito di sintetizzare la psicologia, la filosofia, la fisica teorica, l'antropologia e le altre sfere della conoscenza scientifica in un singolo campo problematico della ricerca, in cui sia il soggetto cognitivo sia l'oggetto della cognizione sono singole nature quantistiche della coscienza che permettono di comprovare l'unità del mondo,

del quale una persona diviene co-creatrice.

Questa è l'idea guida dell'antropologia teosofica esposta da H.P.B. nell'Antropogenesi. La Teosofia propone simbolicamente (ciò che gli antichi insegnamenti esprimevano metaforicamente) e la moderna filosofia della scienza parla nell'ambito della fenomenologia trascendentale: *“la forma non è l'essenza della coscienza”*.

Le intuizioni scientifiche di H.P.B. e l'immagine universale del mondo presentate ne *La Dottrina Segreta* e in *Iside Svelata* hanno trovato oggi espressione nella *Teoria del vuoto fisico* (Genady Shipov, Anatoly Akimov, Russia), che prova la fisica dei sei piani dell'essere e la presenza di un settimo – una egregora universale, che è significativamente vicina ai principi della suddivisione settenaria dell'universo degli insegnamenti di H.P.B.

Oggi possiamo già osservare i processi evolutivi descritti da H.P.B., come per esempio il passaggio alla sesta Razza, nelle manifestazioni sociali. Il concetto di coscienza planetaria del pensatore britannico Peter Russell riflette i processi evolutivi presentati nella Teosofia. La legge dialettica del passaggio dalla quantità alla qualità conduce allo stadio naturale dell'unificazione dell'umanità a livello di coscienza. Non importa quanto sia complesso e contraddittorio questo mondo; possiamo chiaramente fissare, a tutti i livelli esistenziali, i processi unificanti:

- *Tendenza sociale all'unificazione*. Globalizzazione, crisi ecologica, pandemia, ecc. indicano la necessità di unire tutti gli abitanti della Terra allo scopo di risolvere i problemi della vita: l'unificazione sul piano della materia sociale grossolana.

- *Digitalizzazione, società dell'informazione - unificazione a livello mentale*. Su internet le persone non sono accomunate dalla nazionalità, dalla razza o dal colore della pelle, dall'età o da altre differenze esteriori, ma sono unite da interessi, conoscenze e livelli di conoscenza comuni.

- *Associazioni professionali - associazioni a livello dirigenziale*. Qui prevalgono le tendenze alla collaborazione, alla cooperazione. Questa è un'unificazione a un livello semantico di comprensione.

- *Unificazione a livello di coscienza - unificazione a livello spirituale*. Anime con anime. L'umanità si sta muovendo verso il funzionamento come un singolo organismo, come un unico campo di coscienza.

Queste tendenze porteranno alla formazione della *coscienza planetaria*, quando l'umanità funzionerà come un'unica società, adempiendo alla propria funzione nell'universo: quella di *esplorare lo Spirituale*. Secondo Peter Russell, un cambiamento qualitativo nella formazione della coscienza planetaria avverrà nel prossimo futuro a livello dell'unità essenziale delle persone nell'adempiere la missione spirituale di co-evoluzione tra Uomo e Universo.

Questa è l'unità – alla quale la Teosofia tende e che la Società Teosofica cerca di realizzare – per creare un organismo unico, un unico campo di coscienza grazie al quale avverrà il salto (quantistico) evolutivo: l'unificazione nello Spirito. Allo stesso tempo, l'unità essenziale non assorbe le sue diverse parti, ma esiste grazie all'accettazione e all'interazione di cose diverse. Un principio importante della Società Teosofica non è l'unità formale ma l'accettazione del valore intrinseco di tutte le nazioni, confessioni, posizioni sociali.

Molti degli insegnamenti di H.P.B. sono stati intesi ma ancor più è rimasto da comprendere. Il nostro compito non è solo sapere di cosa tratta la Teosofia ma anche constatare ed essere consapevoli di questi processi nella vita – quella che viene chiamata Teosofia pratica. È proprio in questa forma che l'eredità di H.P.B. è necessaria nell'era moderna.

Yulia Shabanova, docente universitaria, è la responsabile dell'Area Scientifica della Società Teosofica in Ucraina.

Relazione tenuta in occasione del simposio italo-ucraino per la celebrazione del Loto Bianco, l'8 maggio 2021.

Traduzione di Pavel Kovalev.